

# Come proteggo il mio PC (1)

**(i tutorial di Alessandro de Simone)**

Copyright Alessandro de Simone 2007 ([www.alessandrodesimone.net](http://www.alessandrodesimone.net)) - È vietato trascrivere, copiare, stampare, tradurre, riprodurre o divulgare il presente documento, anche parzialmente, senza l'autorizzazione scritta dell'autore. I siti Internet, le case editrici e le pubblicazioni di settore che intendano utilizzare questo documento possono contattare l'autore ([www.alessandrodesimone.net](http://www.alessandrodesimone.net)) per gli accordi del caso.

Copyright Alessandro de Simone 2007 ([www.alessandrodesimone.net](http://www.alessandrodesimone.net)) - No transcribing, no copyng, no reproducing, no translating, no printing, no publishing this document - even if partially - without author's written authorization. Websites and publishing house who wish to employ this document must write the author ([www.alessandrodesimone.net](http://www.alessandrodesimone.net)).

## Una nuova serie di Tutorial

Eviterò le noiose e scontate motivazioni sulla necessità di proteggere il proprio computer. Mi limiterò semplicemente a dire che la pubblicazione di questi Tutorial risponde unicamente alle esigenze della mia... pigrizia. Talvolta, infatti, mi trovo a operare su PC di persone che si trovano in difficoltà a causa di problemi legati alla sicurezza. In alcuni casi si tratta di banalità operative, in altri casi, invece, viene chiesto un certo impegno per eliminare spiacevoli situazioni.

Quasi sempre è necessario scaricare e installare file e programmi, prelevandoli dai rispettivi web site, il cui indirizzo non sempre mi viene in mente al momento opportuno. Con questa nuova serie di Tutorial, pertanto, penso di soddisfare due esigenze:

- **La prima** è quella di fornire a tutti gli interessati indicazioni su come proteggere adeguatamente un PC, prendendo ispirazione(!) proprio dal sistema che utilizzo abitualmente.
- **La seconda**, più pratica, è quella di avere a portata di mouse – ovunque io mi trovi – una serie di indirizzi web, da cui scaricare file e informazioni quando mi trovo a operare su PC che non sono miei.

## Protezione, psicologia e impostazione mentale

Proteggere un PC non significa soltanto usare un antivirus aggiornato o evitare siti web sconosciuti. **Proteggere un PC significa anche, o soprattutto, essere consapevoli che basta un'unica, singola e isolata distrazione per rischiare la distruzione definitiva del contenuto del proprio hard disk, su cui sono custodite incredibili quantità di informazioni, dati e documenti personali.** So benissimo che quest'ultima affermazione viene sistematicamente snobbata dalla stragrande maggioranza degli utenti; utenti che ovviamente, quando mi interpellano, adducono scuse involontariamente puerili per giustificare la loro disinvoltata condotta nell'uso dei file: *"Ho aperto l'allegato, ma una volta sola!"* oppure *"Ma nella mail c'era scritto – lo giuro – che dovevo collegarmi immediatamente al sito della banca per riattivare il mio conto corrente!"* e ancora *"Sì, ricordo che è comparsa una finestra dell'antivirus, ma io dovevo assolutamente terminare il lavoro che il capoufficio mi aveva commissionato"*.

Con utenti di questo tipo, il lavoro dei *Virus-Buster* (consulenti che "disinfettano" un PC) non verrà mai a mancare. Per fortuna.

Ma lavorare con sicurezza non significa soltanto evitare virus e allegati sospetti. Significa anche salvaguardare l'integrità dei propri documenti, rassegnandosi a gestire una "politica" di back-up rigorosa e sistematica, anche se spesso noiosa. La necessità di custodire i necessari CD oppure DVD da cui estrarre dati alla bisogna, poi, dovrebbe far parte di una condotta responsabile.

Di tutte queste cose parlerò nei vari Tutorial che ho deciso di pubblicare on-line, per la gioia(?) di chi – finalmente – desidera entrare nell'ordine di idee di proteggere e proteggersi.

## Non solo suoni

In questo primo Tutorial desidero parlare di una procedura che, realizzata quasi per gioco fin dalle prime versioni di Windows, l'ho costantemente seguita e implementata in tutti computer che si sono via via succeduti sulla mia scrivania.

Mi riferisco ai cosiddetti **Suoni di Windows**. Da premettere, anzitutto, che sono ancora numerosi gli utenti che non sfruttano adeguatamente le segnalazioni sonore che Windows, e tantissimi programmi, emettono in particolari circostanze. Si tratta di informazioni sonore spesso preziose, che hanno appunto lo scopo di avvisare l'utente – eventualmente distratto – che si è verificato un evento. Ovvio che se l'utente tiene sistematicamente spento il sistema di altoparlanti, oppure il loro volume è troppo basso, non può accorgersi della segnalazione. Se, poi, il PC non è nemmeno dotato di casse acustiche...

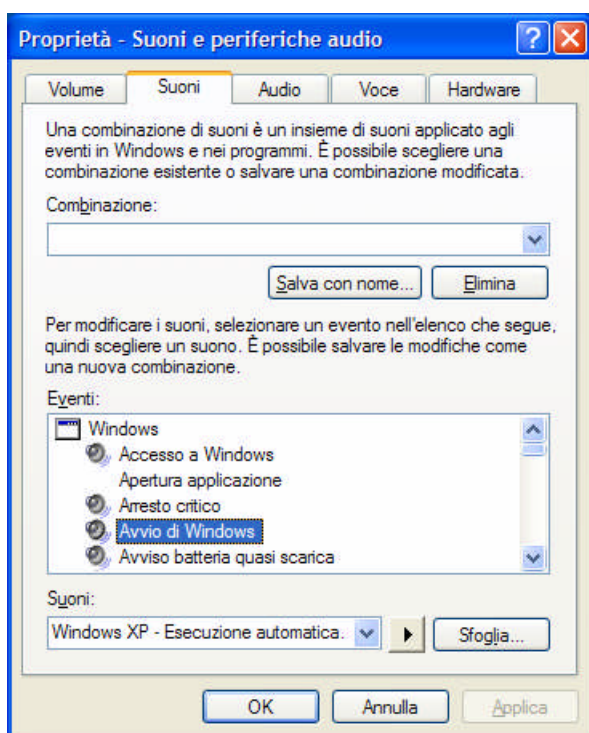
In linea di massima, per fortuna, le segnalazioni sonore non sempre sono vitali. Possono tuttavia rappresentare un primo passo per creare una *impostazione mentale* attenta alla sicurezza: se ci abituiamo a prestare attenzione alle segnalazioni sonore del computer, è molto probabile che ci abitueremo a ben altre attenzioni, sicuramente più importanti.

## I suoni di Windows

Non tutti sanno che Windows, e molti dei programmi installati su un PC, emettono segnalazioni sonore in determinate circostanze. Tali file sonori (dotati tutti di suffisso **wav**) sono presenti nella cartella *C:\Windows\Media*. La loro gestione si attua facilmente da

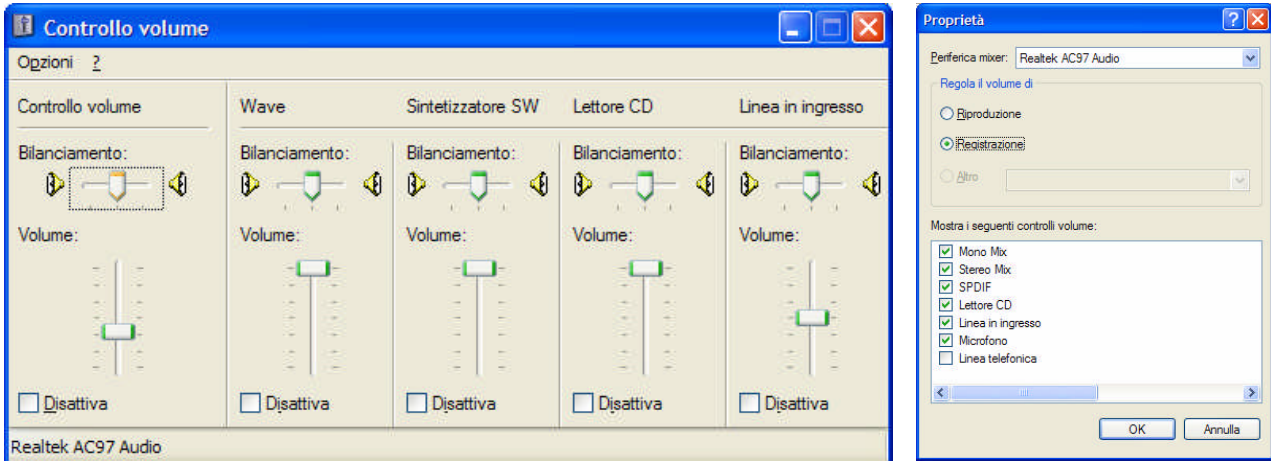
*Start/Impostazioni/Pannello di controllo* cliccando sull'icona *Suoni e periferiche* e selezionando la scheda *Suoni* (vedi figura).

A seconda degli eventi, viene riprodotto il file sonoro che gli corrisponde. Nel caso della figura, per esempio, la presenza dell'icona dell'altoparlante alla sinistra dell'evento *Avvio di Windows* riprodurrà il file sonoro denominato *Windows XP - Esecuzione automatica.wav*. Si tratta della ben nota musicchetta che ascoltiamo – se ovviamente gli altoparlanti sono attivi – ogni volta che accendiamo il computer. Se, per esempio, la musicchetta dà fastidio, poco male: basterà selezionare l'opzione (*nessuno*) dal menu a discesa *Suoni*, presente in fondo alla scheda. Per avere un'anteprima del file sonoro, invece, bisogna premere il pulsante che contiene la freccia a destra, rintracciabile prima del pulsante *Sfoglia*. Quest'ultimo pulsante, come vedremo, permetterà di personalizzare i suoni, con pochi e semplici passaggi.

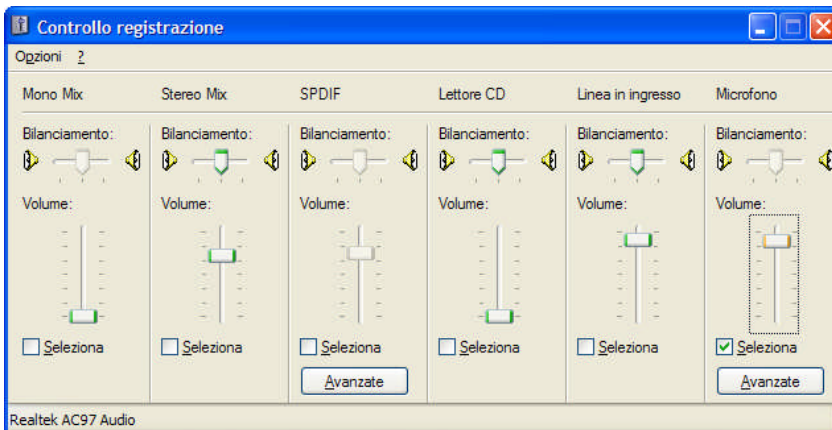


## Suoni personalizzati

Tutti i suoni che ascoltiamo durante una normale sessione di Windows provengono quindi dalla cartella *C:\Windows\Media*. Ciò significa che tutti i *beep*, *bong*, *swoof* che frequentemente ascoltiamo – senza spiegarcene il motivo – hanno invece un ben preciso significato ed esattamente segnalano il verificarsi del corrispondente evento. Il problema è che non sempre si riesce a capire di quale evento si tratti, proprio perché i suoni sono



quasi tutti molto brevi (per evitare di sovraccaricare il sistema) e per di più molto simili tra loro. Bene, **il suggerimento è proprio quello di personalizzare i suoni disponibili**, ponendo quindi le basi per una più facile comprensione di ciò che accade in determinate circostanze. La personalizzazione completa richiede l'utilizzo di un microfono, anche di



basso costo: se non lo possedete ancora, acquistatelo, ma non spendete più di cinque / dieci euro: non ne vale la pena. Dopo averlo inserito nel jack predisposto (consultate il manuale del PC per individuarlo) assicuratevi di selezionare il microfono come input sonoro. Per ottenere questo scopo,

cliccate due volte sull'icona che raffigura un altoparlante, posizionata sulla *Sys Tray* (in basso a destra sulla barra di Windows). Se compare soltanto la finestra *Controllo Volume*, attivate il menu *Opzioni/Proprietà*, assicuratevi di selezionare il radio button *Registrazione* e accertatevi che sia presente il segno di spunta sulla casella *Seleziona* del controllo *Microfono*. Premendo il pulsante *OK* compare appunto la finestra del *Controllo Di Registrazione*. Per rendere, finalmente, operativo il microfono è necessario apporre il segno di spunta sulla casella *Seleziona*, presente nella sezione *Microfono* e assicurarsi che il volume sia adeguatamente alto.

A questo punto è possibile aprire il programma *Registratore di suoni*, di solito presente in *Start/Programmi/Accessori/Svago*. Premendo il pulsante rosso inizia la registrazione, che verrà interrotta premendo il pulsante nero di *Stop*. Per esercizio, provate a registrare la frase "Inizio di



Windows” e salvatene il file nella cartella C:\Windows\Media assegnando il nome *Windows XP - Esecuzione automatica\_MIA.wav*, che come notate è leggermente diverso da quello originale di Windows (*Windows XP - Esecuzione automatica.wav*). A questo punto riaprite *Suoni e periferiche*, individuate l'evento *Avvio di Windows* e selezionate il file appena creato (*Windows XP - Esecuzione automatica\_MIA.wav*). Da questo momento, ogni volta che accenderete il PC ascolterete la vostra voce che recita “*Inizio di Windows*”. In caso di ripensamento basterà ripetere la procedura e selezionare il file originale (*Windows XP - Esecuzione automatica.wav*) oppure un altro di vostro gradimento: ecco il motivo per cui consiglio di usare sempre nomi simili ai corrispondenti originali e, soprattutto, a non sovrascriverli.

## Gli altri file

Con un po' di pazienza, provate a creare e sostituire – magari uno alla volta – tutti gli altri file sonori: per esempio, pronunciate le due parole “*Periferica disconnessa*” e sostituitemela al banale *Ding-Dong* che corrisponde al file “*Windows XP - Rimozione hardware.wav*” originale. In questo modo, ogni volta che spegnerete una periferica, per esempio la stampante, sentirete la vostra stessa voce che avverte dell'avvenuta disconnessione.

Il tutto può sembrare un'operazione inutile, ma vi assicuro che – proprio nel caso particolare della rimozione di una periferica – talvolta il mio computer “si accorge” che la stampante è stata spenta alcuni minuti dopo che ho premuto lo specifico interruttore.

Naturalmente non so spiegarmene il motivo(!), ma potrebbe essere un'informazione preziosa nel caso in cui, in futuro, ci sia bisogno di fornire dati per individuare eventuali malfunzionamenti.

Inutile dire che il troppo stropia: potreste attivare un suono particolare ogni volta che viene aperto / chiuso un menu (appartenente a un qualunque programma!), ma la frequente riproduzione del file sonoro in questione alla fine risulterebbe decisamente fastidiosa.

Se avrete la pazienza di sostituire – e ovviamente attivare – gran parte degli avvertimenti sonori corrispondenti ai vari eventi disponibili, otterrete il vantaggio di rendervi conto di ciò che succede nel corso dell'attività del PC.

Come già detto, l'ascolto di questi file non rappresenta nient'altro che la notifica di un evento. Eventuali provvedimenti da prendere, se l'avviso sonoro è relativo a un evento di una certa gravità, sono affidati esclusivamente all'esperienza e alla competenza dell'utente (o di un suo consulente...). Rimane comunque il fatto che, agendo nel modo descritto, ci si abitua a “sentire” il PC sotto controllo, atteggiamento mentale che favorisce una generale prudenza nel generico utilizzo di programmi e procedure.

**Verifica la disponibilità di eventuali aggiornamenti di questo Tutorial, o la pubblicazione di altre documentazioni, visitando periodicamente il sito:**

[www.alessandrodesimone.net](http://www.alessandrodesimone.net)

**Il presente Tutorial è stato modificato il giorno 23 giugno 2007  
Per ulteriori aggiornamenti consultare il sito [www.alessandrodesimone.net](http://www.alessandrodesimone.net)**